

«Le parole sono potenti, possono creare o demolire il nostro mondo»

Cosetta Zanotti bresciana autrice di libri per bambini parla del suo «Vorrei dirti» illustrato da Lucia Scuderi

Il volume

Laura Ogna

■ «Vorrei dirti che le parole sono tante. A volte sono sasso. A volte sono aliante».

Inizia con queste parole il bell'albo illustrato scritto da Cosetta Zanotti, nota autrice bresciana nata nel 1964 i cui libri per bambini sono stati tradotti in diverse lingue, l'ultima delle quali il giapponese, ed accompagnato dalla sensibilità immaginifica e creativa dell'illustratrice Lucia Scuderi, arrivato ora in libreria per i tipi di Fatatracc (18,90 euro).

È la parola la protagonista di questo testo poetico in versi liberi. «Sin dal principio - ha spiegato l'autrice Cosetta Zanotti - ogni parola ha avuto un significato, è stata un pensiero capace di creare il mondo. "Vorrei dirti" si sofferma sulla potenza della parola, su come sia capace di creare e di custodire il mondo che fisicamente viviamo e che abita le nostre emozioni, i pensieri, i sogni. Le parole sono un universo da custodire e coltivare attraverso le relazioni, gli scambi, la comunicazione».

Valore da imparare. Un tema, quello della parola, che ha già esplorato nei suoi lavori di scrittura, ad esempio in «Missione Cyber Bulli» (Coccole Books) che ha per protagoni-

sta Oliva, una ladra di professione, che decide di cambiare vita e passare dalla parte dei buoni diventando un agente segreto e dove affronta anche il fenomeno del cyberbullismo e del valore della parola.

«È un tema che ritengo centrale. Oggi siamo sopraffatti dalla violenza delle parole. I bambini spesso ascoltano parole pronunciate con troppa superficialità da noi adulti, dai giornali, dal web. Le parole sono potenti: le parole giuste costruiscono il mondo e le parole sbagliate possono smontarlo. È importante che i bambini imparino a conoscere il valore delle parole, che le nutrano di gentilezza e di consapevolezza».

«Vorrei dirti» è anche un incoraggiamento alla fiducia e alla speranza?

I bambini entrano con fiducia nel mondo, gli educatori hanno una grande responsabilità nel guidarli alla sua scoperta, senza negare le parti di

dolore. L'albo vuole essere un viaggio attraverso la parola e dentro il silenzio, che è il luogo privilegiato da cui le parole stesse vengono alla luce e iniziano a muoversi incontrandone altre. «Vorrei dirti» è anche una finestra sulla bellezza della vita che svela al bambino di avere in sé un grande potere: quello di costruire il mondo attraverso parole buone.

«Vorrei dirti» è il secondo albo che la vede lavorare insieme a Lucia Scuderi, come è nata questa collaborazione?

È iniziata con «Sorpresa nel bosco» (pubblicato da Giunti) una storia che racconta come ogni vita sia unica e speciale e come l'amore e l'amicizia possano davvero cambiare il mondo e renderlo un posto per tutti. È stata una bella esperienza professionale ed umana, un progetto realizzato in collaborazione con l'associazione «Una vita Rara AHDS-MCT8 Onlus» di Monticelli Brusati, che ho condiviso con Lucia. Tra le dediche in apertura di «Vorrei dirti»

non a caso abbiamo scelto di ricordare, oltre che le nostre famiglie, anche il piccolo Davide che è Pinna, il protagonista della «Storia nel Bosco», il pesce rosso adottato

dai due orsi. Come in quell'albo anche in «Vorrei dirti» Lucia Scuderi ha saputo aprire dei mondi e non solo «accompagnare» le parole del testo. Ha raccontato la sua interpretazione spalancando finestre su universi in cui ciascun lettore può trovare le proprie emozioni, i colori e le sensazioni che il connubio tra le parole e le immagini gli offrono. //



In copertina. L'illustrazione che apre «Vorrei dirti», edito da Fatatracc



Bresciana. Cosetta Zanotti è autrice di libri per bambini e ragazzi